

Autorità Idrica Toscana

D.G.R.T. 872 del 13/07/2020

Attuazione dell'art. 6 del regolamento regionale 43R/2018. Criteri e cronoprogramma di elaborazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006

*Proposta di perimetrazione area di salvaguardia
della captazione da acque sotterranee attraverso pozzi*

CAMPO POZZI RIGNANO (cod. opere DBI PO00423 - PO00428 - PO00986)

PUBLIACQUA spa

Area Pianificazione e Controllo

Servizio Pianificazione strategica e accordi di programma

Autorità Idrica Toscana

Sommario

1	Cenni normativi e oggetto della proposta.....	3
2	Descrizione dell'opera di captazione e dei trattamenti sulla risorsa	5
3	La perimetrazione della ZTA e della ZR	8
4	Iter procedimento e contributi esterni.....	10
5	Analisi dei centri di pericolo	10
6	Definizione della Zona di Protezione (ZP).....	10
7	Nulla osta alla proposta.....	11
8	Allegati	11

1 Cenni normativi e oggetto della proposta

L'articolo 94 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al comma 1 stabilisce che le regioni, su proposta degli enti di governo dell'ambito, individuino le aree di salvaguardia (AS) delle opere di captazione/derivazione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante un impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.

L'AS è distinta in due zone:

- a) **zona di tutela assoluta (ZTA)**, costituita da un'area di **almeno 10 metri di raggio dal punto di captazione** da adibirsi esclusivamente alle opere di captazione o presa e alle infrastrutture di servizio;
- b) **zona di rispetto (ZR)**, costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta, da sottoporsi a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa, in una zona di rispetto ristretta ed in una zona di rispetto allargata. In assenza di specifica individuazione, la zona di rispetto è costituita da un'area di **almeno 200 metri di raggio dal punto di captazione**, includendo quindi anche la zona di tutela assoluta.

L'art. 94 prevede al comma 4, il **divieto all'interno del perimetro dell'AS delle seguenti attività**:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- h) gestione di rifiuti;
- i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;
- n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

L'art. 94 prevede al comma 5 prevede che:

- per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento;
- in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

Rimanda a specifica disciplina regionale la gestione all'interno delle zone di rispetto, delle seguenti strutture o attività:

- a) fognature;
- b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione;
- c) opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio;

Autorità Idrica Toscana

d) pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione di cui alla lettera c) del comma 4.

Con l'aggiornamento del D.P.G.R. 43/R del 30/07/2018 sono state definite le disposizioni per la regolazione delle attività, individuate come "centri di pericolo", nelle aree di salvaguardia mediante indirizzi applicativi dei commi e le linee guida di individuazione dei criteri per la messa in sicurezza dei pozzi nelle aree di salvaguardia.

All'art. 7.bis del D.P.G.R. 43/R/2018 e al punto 2, della lettera C.2, della Sezione C, dell'Allegato A alla D.G.R.T. 872 del 13/07/2020, viene descritta la "Procedura di presentazione delle proposte di perimetrazione in caso di nuove captazioni.

Con D.G.R.T. 872 del 13/07/2020, in ottemperanza dell'art. 28 della LR 69/2011, la Giunta regionale ha stabilito le norme tecniche per individuare le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sulla base dei criteri idrogeologici, temporali o geometrici, definendo inoltre alla Sez. C, paragrafo C2, punto 2 dell'allegato A alla D.G.R.T. n. 872 del 13/07/2020 i tempi e le modalità di presentazione della proposta di perimetrazione definitiva delle AS per le nuove captazioni da parte dell'autorità idrica (AIT), i centri di pericolo e le attività vietate all'interno delle zone di rispetto, in attuazione dell'articolo 94, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.

L'atto della Giunta Regionale di individuazione dell'AS è poi trasmesso: ad AIT, al Gestore, alle Province, ed ai Comuni interessati, all'ASL, all'ARPAT, e ad ARTEA; tali enti, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono a:

- a) recepire nei propri strumenti di gestione e/o di pianificazione territoriale i vincoli derivanti dalla delimitazione dell'AS;
- b) emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli nell'AS e per gli eventuali interventi di messa in sicurezza dei centri di pericolo;
- c) vigilare sul rispetto dei vincoli.

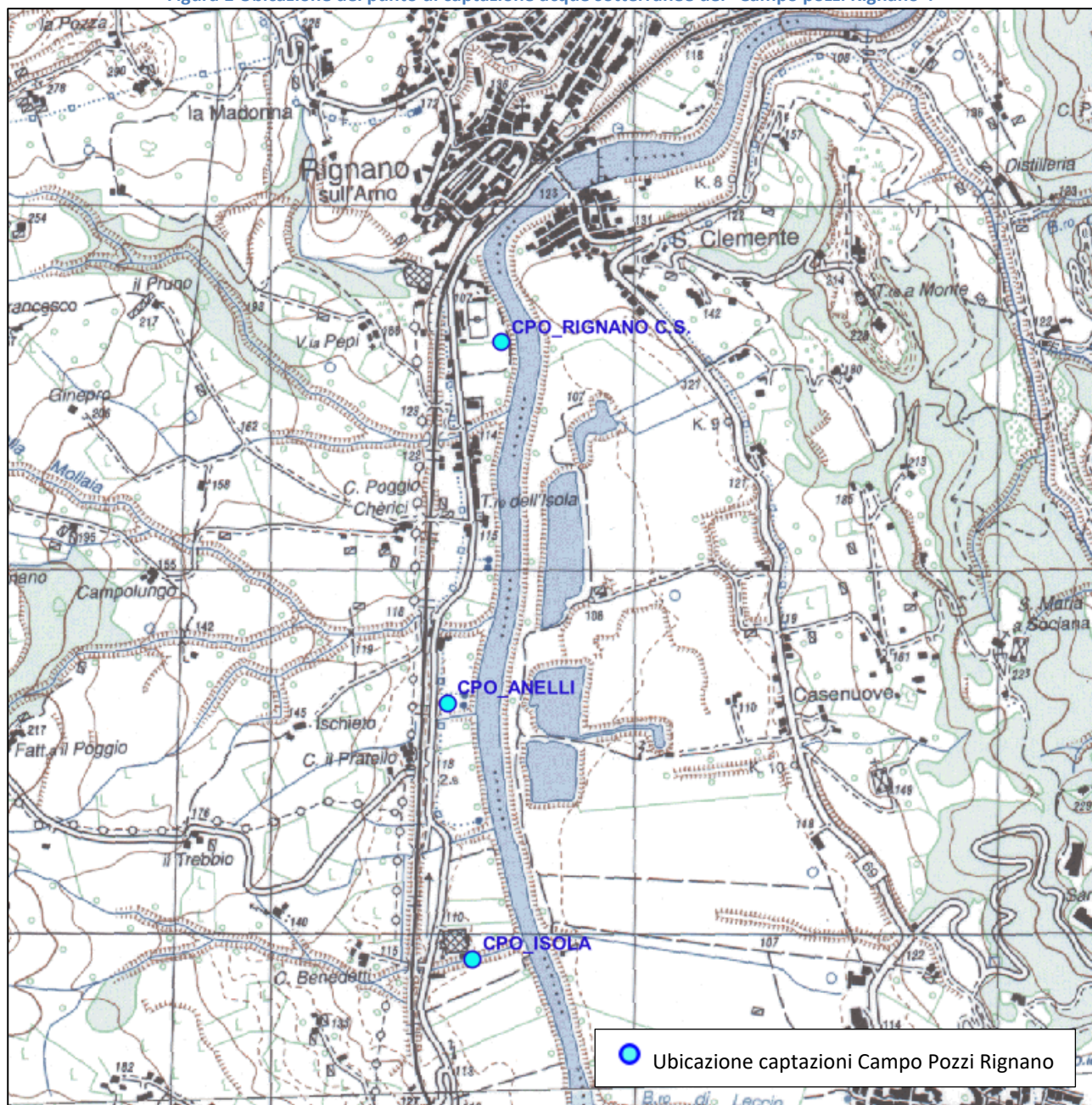
Il comune provvede a notificare ai proprietari dei terreni interessati i provvedimenti di delimitazione e i relativi vincoli, che sono immediatamente applicabili nonché, come disposto dall'art. 7.ter del D.P.G.R. 43/R/2018, individuare e aggiornare gli elenchi dei centri di pericolo e ha definire eventualmente programmi, procedure e misure di gestione territoriale e/o di messa in sicurezza delle attività esistenti nelle aree di salvaguardia.

La presente elaborazione ha quindi lo scopo di individuare le aree di salvaguardia per le tre captazioni di acque sotterranee costituenti il "**CAMPO POZZI RIGNANO**", denominate "**CPO_ANELLI**" (cod. opera DBI PO00423), "**CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO**" (cod. opera DBI PO00428) e "**CPO_ISOLA**" (cod. opera DBI PO00986), ubicati in località Pian dell'Isola - Torre dell'Isola, in sinistra idrografica dell'Arno, nella parte sud est del Comune di Rignano sull'Arno (FI), destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, facente capo al servizio idrico integrato, nel caso specifico al Gestore PUBLIACQUA spa, per la successiva formalizzazione della proposta alla Regione Toscana.

2 Descrizione dell'opera di captazione e dei trattamenti sulla risorsa

Come meglio dettagliato nella Relazioni Tecnica allegate ("Allegato A - Relazione Tecnica" datata aprile 2023), elaborate da Publiacqua spa, le captazioni esistenti denominate "**CPO_ANELLI**" (cod. opera DBI PO00423), "**CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO**" (cod. opera DBI PO00428) e "**CPO_ISOLA**" (cod. opera DBI PO00986) costituiscono il "**CAMPO POZZI RIGNANO**" e sono opere di prelievo delle acque sotterranee, site in località Pian dell'Isola - Torre dell'Isola, in sinistra idrografica dell'Arno, nella parte sud est del Comune di Rignano sull'Arno (FI), ad una quota compresa tra 113 e 119 metri s.l.m., che, insieme ad altre captazioni, approvvigiona l'acquedotto che alimenta i residenti nel comune di Rignano sull'Arno, rivestendo un carattere di pubblico interesse.

Figura 1 Ubicazione del punto di captazione acque sotterranee del "Campo pozzi Rignano".



La costituzione del "**CAMPO POZZI RIGNANO**" ha portato alla dismissione del pozzo La Querce (PO00499) e l'adeguamento dei piani di sfruttamento dei pozzi "**CPO_ANELLI**" e "**CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO**"

Autorità Idrica Toscana

(adoperando una lieve riduzione dei volumi massimi richiesti in concessione); il pozzo “CPO_ISOLA”, nelle disponibilità del comune di Rignano, non è una nuova realizzazione (costituisce un recupero di un pozzo esistente e tramite il suo sfruttamento si intende aumentare la potenzialità di produzione di acqua potabile, soprattutto in condizioni di carenza idrica nel periodo estivo) ed è già stato utilizzato durante l'emergenza idrica dell'estate 2022, mediante un'autorizzazione provvisoria rilasciata dal Genio Civile con Decreto n. 19509/2022, di cui il Gestore del S.I.I. Publiacqua Spa intende richiedere la concessione definitiva e la creazione di un'unica pratica per il campo pozzi composto dalle tre captazioni sopra indicate.

La proposta di accorpamento per i pozzi “CPO_ANELLI”, “CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO” e “CPO_ISOLA” è stata effettuata tenendo conto della definizione data nel regolamento regionale, punto m) dell'Art. 2 del DPGR n 61/R/2016, in quanto le acque emunte risultano prelevate da uno stesso utente, dal medesimo corpo idrico e convogliate allo stesso punto di raccolta (Potabilizzatore Rignano – PT00461).

La proposta di perimetrazione definitiva delle AS per le tre captazioni di acque sotterranee in oggetto é stata elaborata da AIT sulla base delle informazioni complessivamente fornite dal gestore del SII nell'abito del procedimento di richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee effettuata ai sensi del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e del Regolamento 61/R/2016 all'ufficio del Genio Civile territorialmente competente nell'ambito della Pratica SIDIT n. 5587/2025-417462/2020.

Il corpo idrico in cui viene effettuato il prelievo e il “Corpo idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino – Zona Valdarno Superiore” (codice IT0911AR041), individuato nel territorio comunale di Rignano, negli ambiti golenali dell'Arno nelle località di Rosano e Piano dell'Isola; in queste aree l'acquifero è rappresentato da una falda freatica contenuta nei sedimenti fluviali recenti, caratterizzati da una buona permeabilità.

Nella “Relazione tecnica” il Gestore informa che, per i tre pozzi in questione, essendo le opere di captazione già esistenti e realizzate da gestori precedenti a Publiacqua Spa, non è stato possibile reperire presso i medesimi la ricostruzione stratigrafica dei depositi attraversati. Essendo comunque ubicati tutti e tre nelle alluvioni dell'Arno, i pozzi in questione attraversano presumibilmente depositi alluvionali caratterizzati da un'alternanza di strati ciottolosi e ghiaiosi, con probabili intercalazioni di matrice fine più o meno consistente.

Per quanto riguarda invece le caratteristiche costruttive dei medesimi, si informa che i pozzi “CPO_ANELLI” e “CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO” sono stati realizzati con ad anelli di grande diametro, mentre il pozzo e “CPO_ISOLA” risulta essere di diametro minore (le caratteristiche del pozzo in questione sono state ricostruite con l'ausilio di una telecamera calata nel perforo); nella seguente scheda riassuntiva si riportano le principali caratteristiche delle captazioni costituenti il campo pozzi in questione.

Denominazione captazione	CPO_RIGNANO C.S.	CPO_ISOLA	CPO_ANELLI
<i>Codice identificativo</i>	PO00428	PO00986	PO00423
<i>Quota (m. s.l.m.)</i>	119	113	116
<i>Profondità (m)</i>	8	14,15	11.0
<i>Diametro (m)</i>	2500	250.0	2000
<i>Latitudine</i>	4843439	4841746	4842448
<i>Longitudine</i>	1697594	1697519	1697447
<i>Foglio</i>	34	52	47
<i>Particella (agg. anno 2026)</i>	312	259	296
<i>Portata media annua richiesta</i>	5,71	1,1	3,179

Autorità Idrica Toscana

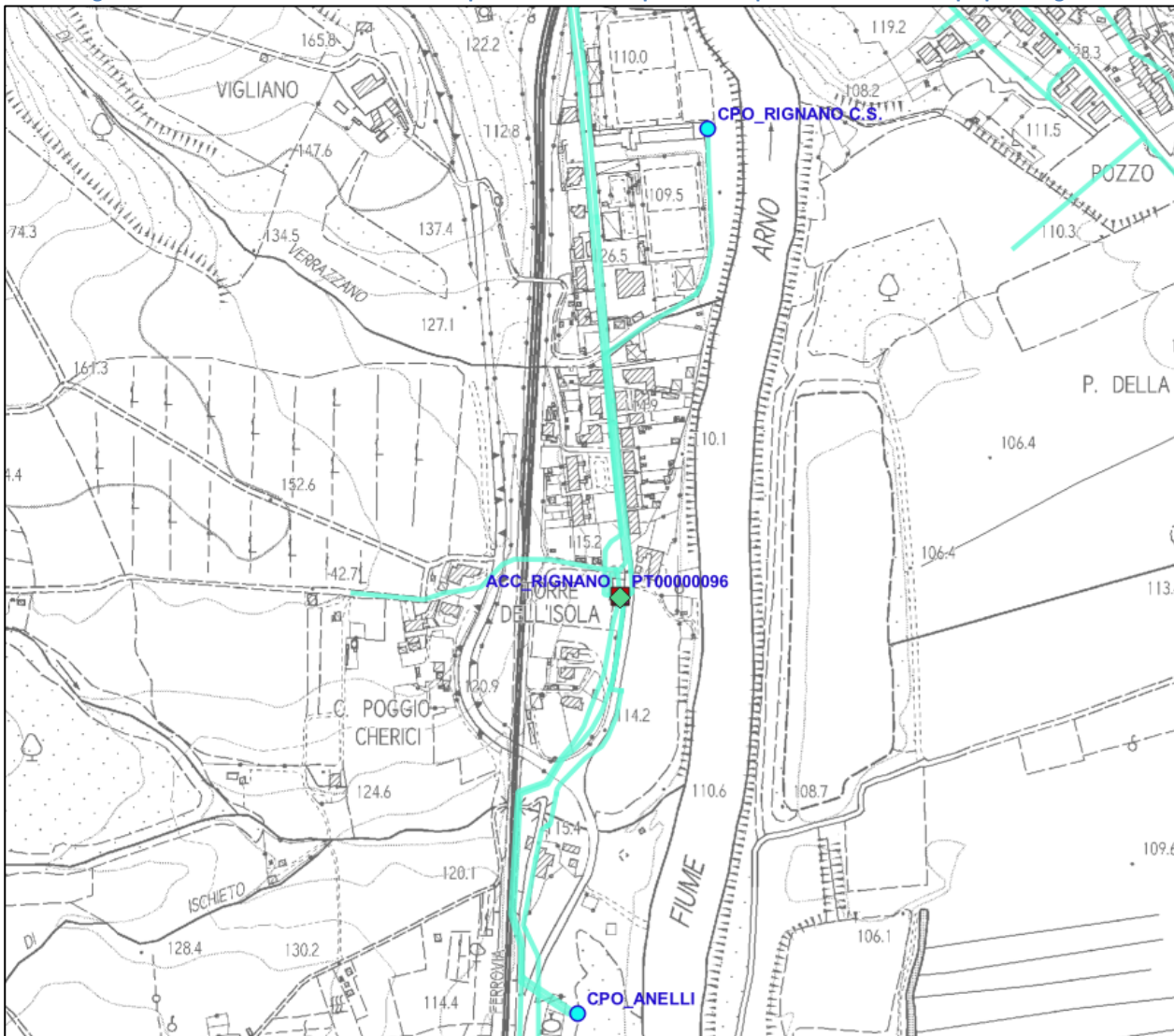
Per quel che concerne le analisi atte a definirne i caratteri chimico-fisici delle acque prelevate, le captazioni “CPO_ANELLI” e “CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO” sono opere attive già da numerosi anni e Publiacqua Spa ne possiede il giudizio di qualità e idoneità per l’acqua destinata a consumo umano rilasciato dall’Azienda USL. Per la captazione “CPO_ISOLA” sono state effettuate specifiche analisi di qualità (v. paragrafo 14 della “Relazione Tecnica” e tabella seguente); considerata la vicinanza tra le tre captazioni e la stessa tipologia di falda captata, si può ritenere con ragionevole certezza che anche l’acqua prelevata dal pozzo Isola possa rientrare nel giudizio di potabilità rilasciato per gli altri pozzi.

DESCRIZIONE ANALISI	RISULTATO	DESCRIZIONE ANALISI	RISULTATO
Batteri coliformi a 37°C (MPN/100 ml)	119	Magnesio (mg/l)	14,5
Escherichia coli (MPN/100 ml)	< 1	Manganese (µg/l)	73
Enterococchi (UFC/100 ml)	4	Mercurio (µg/l)	< 0.2
Clostridium perfringens (spore comprese) (UFC/100 ml)	< 1	Nichel (µg/l)	< 1
Conta di microrganismi vitali a 22°C (UFC/ml)	250	Piombo (µg/l)	< 1
Torbidità (NTU)	0,38	Potassio (mg/l)	4,3
Alcalinità (mg/l HCO ₃ ⁻)	473	Rame (mg/l)	< 0.02
Conducibilità elettrica a 20°C (µS/cm)	773	Selenio (µg/l)	< 1
Residuo secco a 180°C (mg/l)	553	Sodio (mg/l)	37
Durezza totale (°F)	37	Tallio (µg/l)	< 1
pH (unità pH)	7,4	Uranio (µg/l)	3,1
Colore (unità Pt/Co)	3,3	Vanadio (µg/l)	< 1
Carbonio Organico Non Volatile (NPOC) (mg/l C)	0,66	Zinco (µg/l)	< 20
Ammonio (mg/l)	< 0.05	1,1,1-Tricloroetano (µg/l)	< 1
Nitrito (mg/l)	< 0.01	Carbonio tetracloruro (µg/l)	< 1
Bromuro (mg/l)	0,09	Bromodichlorometano (µg/l)	< 1
Clorato (mg/l)	< 0.05	Bromoformio (µg/l)	< 1
Clorito (µg/l)	< 50	Cloroformio (µg/l)	< 1
Cloruro (mg/l)	49	Dibromodichlorometano (µg/l)	< 1
Fluoruro (mg/l)	0,23	Trihalometani totale (µg/l)	< 2
Nitrato (mg/l)	3	Tetracloroetilene (µg/l)	< 1
Nitrito (mg/l)	< 0.01	Tricloroetilene (µg/l)	< 1
Solfato (mg/l)	27	Tetracloroetilene + tricloroetilene (µg/l)	< 1
Alluminio (µg/l)	< 20		
Antimonio (µg/l)	< 1		
Arsenico (µg/l)	< 1		
Bario (µg/l)	183		
Boro (mg/l)	0,05		
Cadmio (µg/l)	< 1		
Calcio (mg/l)	123		
Cromo (µg/l)	< 1		
Ferro (µg/l)	< 20		

La risorsa idrica è prelevata dalle captazioni “CPO_ANELLI”, “CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO” e “CPO_ISOLA” attraverso pompe sommerse e viene inviata all’accumulo Rignano (AC01274) e al potabilizzatore Rignano (PT00461), secondo lo schema riportato nella seguente figura.

Le acque di restituzione dal potabilizzatore Rignano (AC01274) vengono convogliate in una condotta di acque meteorica che confluisce in acque superficiali (Fiume Arno); è in corso di realizzazione un sistema per ottimizzare il trattamento delle acque di restituzione che finiscono in pubblica fognatura. I rilasci da troppo pieno dei serbatoi sono sempre ammessi.

Figura 2 Schema infrastrutture del S.I.I. in prossimità della captazione acque sotterranee “Campo pozzi Rignano”.



3 La perimetrazione della ZTA e della ZR

La DGRT 872/2020, nella Sezione B.4 dell'Allegato A, stabilisce i criteri di elaborazione delle proposte di perimetrazione delle AS. Per le captazioni da acque sotterranee attraverso pozzi, la ZTA viene individuata da un'area avente 10 metri di raggio dal punto di captazione, da adibirsi esclusivamente alle opere di captazione o presa e alle infrastrutture di servizio.

I tre pozzi in questione sono opere di captazione già esistenti, realizzate da gestori precedenti, per i quali non è stato possibile ricostruire né l'assetto stratigrafico dell'acquifero attraversato né le caratteristiche idrodinamiche dello stesso (con particolare riguardo al coefficiente di immagazzinamento, fondamentale per la determinazione della zona di rispetto basata sul criterio temporale).

Considerata la portata di esercizio del pozzo “CPO_ISOLA” (stimata in 1,5 l/s) e quella dei pozzi “CPO_ANELLI” e “CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO” (rideterminata in complessivi 12,40 l/s) indicate nella Tabella 2 della “Relazione tecnica” allegata, la distanza tra i tre pozzi (superiore a 700 metri), la ricarica dell'acquifero operata dal fiume Arno (ubicato nelle immediate prossimità delle tre captazioni), e considerato che le “zone di rispetto” *ope legis* (definite sulla base del criterio geometrico decretato dal comma 6 dell'art.94 del D.Lgs

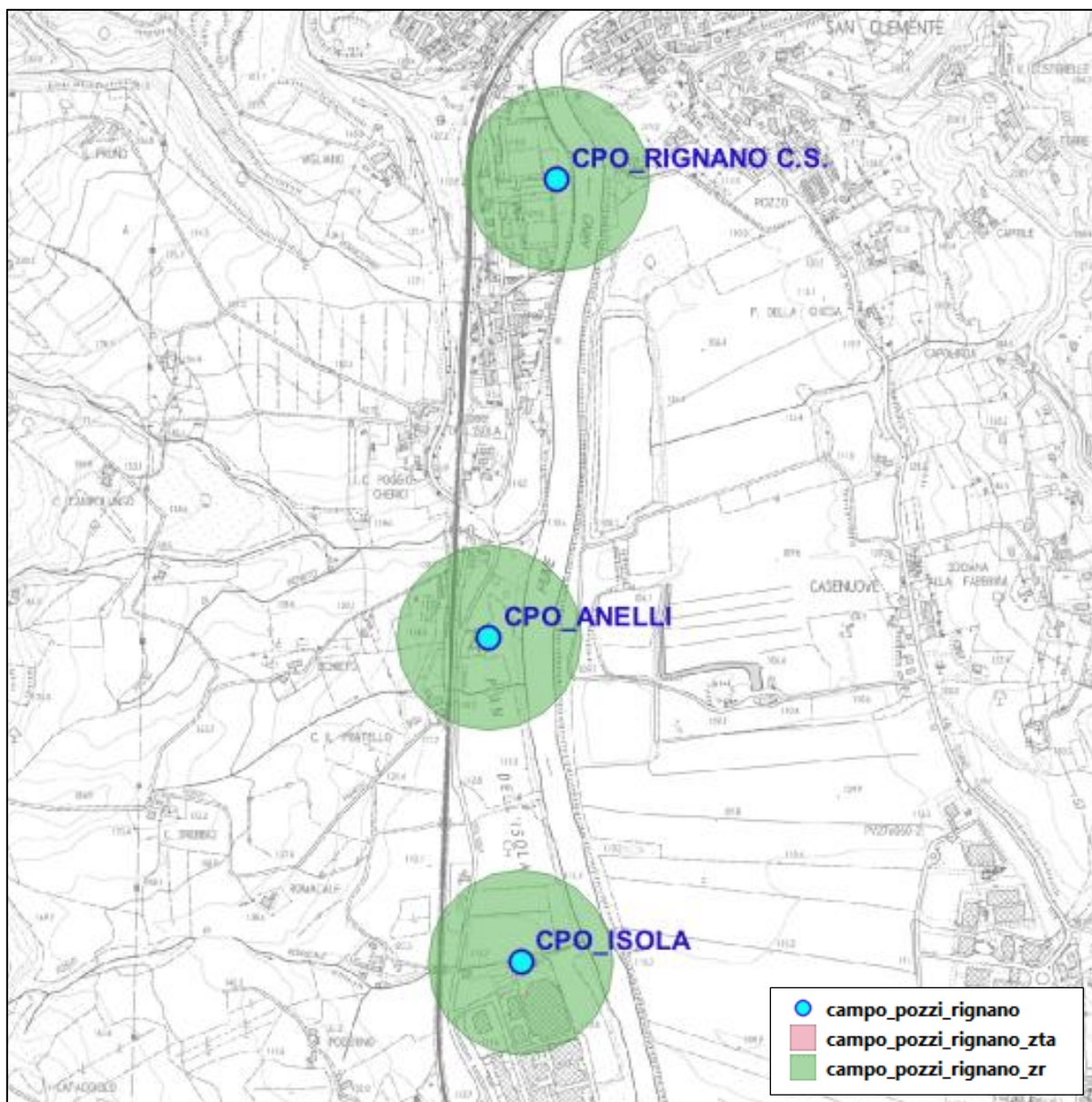
Autorità Idrica Toscana

152/2006 e dai commi 1 e 2 dell'art.7 del D.P.G.R. 43/R/2018, che prevede il tracciamento di una circonferenza con raggio di 200 metri con centro nel punto di captazione) hanno garantito la tutela qualitativa della falda, il Gestore del S.I.I. propone, per ognuno dei tre pozzi in questione, il tracciamento della "zona di rispetto" con il criterio del *"fixed radius"*, dimensionato come indicato al comma 6 dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006.

Per quanto riguarda le captazioni **"CPO_ANELLI"**, **"CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO"** e **"CPO_ISOLA"**, vengono dunque proposte le seguenti Aree di Salvaguardia.

- **Zona Tutela Assoluta (ZTA):** area dimensionata in modo da contenere le opere di presa, individuabile in un cerchio di 10 metri di raggio dal punto di captazione.
- **Zona Rispetto (ZR):** si propone l'istituzione di un'area di 200 metri di raggio dal punto di captazione.

Figura 3 Ubicazione dei punti di captazione delle acque sotterranee costituenti il "Campo pozzi Rignano" e della perimetrazione della Area di Salvaguardia, distinte in Zona di Tutela Assoluta (ZTA) e Zona di Rispetto (ZR).



4 Iter procedimento e contributi esterni

Con nota prot. n. 181313/2026 (in atti AIT prot. n. 3112/20269), il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, a seguito della domanda presentata da Publiacqua S.p.A. (in atti della Regione toscana con prot. n. 201611/2023) riguardante la richiesta di variante alla concessione per la derivazione di acqua sotterranee ad uso potabile mediante la costituzione di un Campo pozzi in questione, ha manifestato ad AIT la necessità di integrare il procedimento in questione con la trasmissione della proposta di perimetrazione definitiva dell'area di salvaguardia delle opere in questione.

Acquisita la documentazione tecnica redatta da Publiacqua Spa a supporto del procedimento avviato presso il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, AIT ha provveduto a redigere la proposta definitiva del **"CAMPO POZZI RIGNANO"**, costituito dai pozzi denominati **"CPO_ANELLI"**, **"CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO"** e **"CPO_ISOLA"**.

In ottemperanza al comma 4 della D.G.R.T. 872/2020, con nota prot. n. 5834/2026 AIT ha chiesto ai comuni di Rignano sull'Arno e di Reggello di verificare la presenza di eventuali centri di pericolo di proprio interesse e competenza, attualmente presenti o previsti nello sviluppo del territorio (così come individuati al comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006) all'interno delle "Zone di Rispetto" del campo pozzi in questione.

Dai comuni di Comune di Rignano sull'Arno e di Reggello non risultano pervenute comunicazioni in merito.

Come stabilito nella Sezione A.1 dell'Allegato A della DGRT 872/2020, *"il procedimento di rilascio della concessione, competenza che la Regione esercita attraverso l'ufficio della Giunta Regionale territorialmente competente, prevede che l'avviso di istruttoria contenente la proposta di perimetrazione delle AS venga trasmesso:*

- a) all'Azienda Sanitaria Locale e al dipartimento ARPAT territorialmente competente, ai fini dell'acquisizione di eventuali valutazioni tecniche e contributi istruttori, anche in ordine alla localizzazione delle opere di presa;*
- b) ai Comuni il cui territorio e potenzialmente interessato dalle opere di captazione e dagli strumenti di tutela relativi alle AS, ai fini dell'individuazione delle attività e degli insediamenti che costituiscono centri di pericolo e ai fini dell'adeguamento degli atti di pianificazione e di governo del territorio di loro competenza".*

5 Analisi dei centri di pericolo

Nella "Relazione Tecnica" (Allegato A), Publiacqua Spam pur non individuando specifici centri di pericolo ubicati all'interno della "zona di rispetto" delle captazioni in questione, costituita da un'area di 200 metri dal punto di captazione, segnala la presenza di un impianto di distribuzione carburanti ubicati in prossimità della "zona di rispetto" del pozzo **"CPO_ISOLA"**.

I pozzi **"CAMPO POZZI RIGNANO"** e **"CPO_ANELLI"** si ubicano in aree agricole, al margine del centro abitato, mentre il pozzo **"CPO_ISOLA"** si ubica all'interno di una zona commerciale/produttiva.

6 Definizione della Zona di Protezione (ZP)

Vista l'assenza di rischi evidenti in termini di centri di pericolo e la condizione di "acquifero protetto", non si ritiene necessario identificare una specifica Zona di Protezione (ZP).

7 Nulla osta alla proposta

Visto tutto quanto sopra, si ritiene adeguata la proposta di perimetrazione della zona di tutela assoluta (ZTA), della zona di rispetto (ZR), avanzata da PUBLIACQUA Spa per il “**CAMPO POZZI RIGNANO**”, costituito dai pozzi denominati “**CPO_ANELLI**”, “**CPO_RIGNANO CAMPO SPORTIVO**” e “**CPO_ISOLA**”, captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano, ubicate in Pian dell’Isola - Torre dell’Isola, in sinistra idrografica dell’Arno, nella parte sud est del Comune di Rignano sull’Arno (FI).

Ai sensi dell’art. 7.bis del D.P.G.R. 43/R/2018 e del punto2, della lettera C.2, della Sezione C, dell’Allegato A alla D.G.R.T. 872 del 13/07/2020, si propone di avanzare alla Giunta regionale specifica proposta di perimetrazione della zona di tutela assoluta (ZTA), della zona di rispetto ristretta (ZRR) e della zona di rispetto allargata (ZRA), così come individuate nella presente relazione istruttoria e nella documentazione allegata predisposta da PUBLIACQUA spa, a formarne parte integrante e sostanziale (vedi allegato).

8 Allegati

Proposta di perimetrazione della zona di rispetto (ZR) e della zona di tutela assoluta (ZTA), composta da:

1. **ALLEGATO A – Relazione Tecnica** (in formato PDF), comprensiva delle analisi chimiche.
2. **ALLEGATO B – Cartografia CTR Campo Pozzi Rignano** (in formato PDF).
3. **ALLEGATO C – Planimetria catastale pozzi** (in formato PDF).
4. **ALLEGATO D – Rilievo delle opere di captazione** (in formato PDF)
5. **ALLEGATO E – Planimetria di rappresentazione delle ZTA e ZR su cartografia catastale** (in formato PDF).
6. **ALLEGATO F – Limiti perimetrazione AS** (in formato SHAPE), relativi a:
 - a. punto di captazione: coordinate in formato Gauss Boaga (EPSG.3003)
 - b. perimetro delle ZTA, coincidente con la ZRR: coordinate in formato Gauss Boaga (EPSG.3003)
 - c. perimetro della ZR: coordinate in formato Gauss Boaga (EPSG.3003)

Il Dirigente ad interim
Area Pianificazione e Controllo
Dott. Antonio Giampieri

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005